

Il presente documento è un supplemento al prospetto datato 1 dicembre 2022 (il "Prospetto"), così come modificato da un primo addendum datato 8 dicembre 2023, da un secondo addendum datato 15 marzo 2024, da un terzo addendum datato 18 giugno 2024 e da un quarto addendum datato 28 marzo 2025, pubblicato da Algebris UCITS Funds plc (la "Società"), costituisce parte del Prospetto e deve essere letto unitamente al Prospetto. Si richiama l'attenzione degli investitori, in particolare, sui fattori di rischio riportati alla sezione del Prospetto intitolata "Fattori di rischio". Si fa notare agli investitori del Fondo Algebris Financial Equity Fund che il Fondo può, di volta in volta, investire principalmente i strumenti finanziari derivati. Si invitano gli investitori a considerare che l'investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale del portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori. I termini con iniziale maiuscola hanno il medesimo significato loro attribuito nel Prospetto, salvo ove il contesto richieda altrimenti.

Gli Amministratori della Società, i cui nominativi sono elencati alla sezione del presente Supplemento intitolata "Directory", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente documento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno eseguito ogni ragionevole ed opportuna verifica in tal senso), le informazioni contenute nel presente documento rispecchiano i fatti senza omettere alcun particolare in grado di pregiudicarne il significato.

ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC

(società di investimento a capitale variabile e responsabilità limitata costituita in Irlanda, con numero di iscrizione 509801 e costituita come fondo multi-comparto con separazione patrimoniale tra i Fondi ai sensi della normativa comunitaria (Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari) del 2011 e successive modifiche)

SUPPLEMENTO

ALGEBRIS FINANCIAL EQUITY FUND

30 MARZO 2026

DIRECTORY

ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC

ALGEBRIS FINANCIAL EQUITY FUND

Amministratori

Sig. Alexander Lasagna
Sig. Carl O'Sullivan
Sig. Desmond Quigley

Sede legale

33 Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2
Irlanda

Gestore degli investimenti, Distributore e Promoter

Algebris (UK) Limited
First Floor
11 Waterloo Place
London SW1Y 4AU
Regno Unito

Commercialisti e Revisori

KPMG
1 Harbourmaster Place
IFSC
Dublin 1
Irlanda

Consulenti legali irlandesi

Dillon Eustace
33 Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2
Irlanda

Depositaria

BNP Paribas Dublin Branch Termini
3 Arkle Road
Sandyford
Dublin 18
D18 T627
Irlanda

Gestore

Algebris Investments (Ireland) Limited
33 Sir John Rogersons Quay
Dublin 2
Irlanda

Agente amministrativo, Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti

BNP Paribas Fund Administration Services (Ireland) Limited
Termini
3 Arkle Road
Sandyford
Dublin 18
D18 T627
Irlanda

Segretario della Società

Tudor Trust Limited
33 Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2
Irlanda

DEFINIZIONI

"Classi ad Accumulazione"	Indica le Azioni di Classe A, Classe B, Classe Bm, Classe I, Classe I2, Classe M e Classe R del Fondo.
"Benchmark"	Indica MSCI ACWI Financials Local Index (ticker: MSCLFNCL Index).
"Classe A"	Indica le Azioni di Classe A USD del Fondo.
"Classe B"	indica le Azioni di Classe B EUR, Classe B GBP, Classe B CHF, Classe B USD, Classe B SGD, Classe B JPY, Classe B NOK e Classe B SEK del Fondo.
"Classe Bm"	Indica le Azioni di Classe Bm EUR e Classe Bm USD del Fondo.
"Classe I"	Indica le Azioni di Classe I EUR, Classe I GBP, Classe I CHF, Classe I USD, Classe I SGD e Classe I JPY del Fondo.
"Classe I2"	Indica le Azioni di Classe I2 USD del Fondo.
"Classe M"	Indica le Azioni di Classe M EUR, Classe M GBP, Classe M CHF, Classe M USD, Classe M SGD e Classe M JPY del Fondo.
"Classe Md"	Indica le Azioni di Classe Md USD, Classe Md GBP e Classe Md JPY del Fondo.
"Classe R"	Indica le Azioni di Classe R EUR, Classe R GBP, Classe R CHF, Classe R USD, Classe R SGD, Classe R JPY e Classe R SEK del Fondo.
"Classi a Distribuzione"	Indica le Azioni di Classe Md del Fondo.
"Fondo"	Indica Algebris Financial Equity Fund.

Per ulteriori definizioni si rimanda alla sezione "Negoziazioni del Fondo".

GESTIONE E DISTRIBUZIONE

Il Gestore ha incaricato Algebris (UK) Limited di fornire al Fondo servizi di gestione discrezionale degli investimenti ai sensi dei termini del Contratto di gestione degli investimenti. Ulteriori informazioni relative al Gestore degli Investimenti sono riportate nella sezione del Prospetto intitolata "Il Gestore degli investimenti".

OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO

Obiettivo di investimento

Obiettivo del Fondo è conseguire un apprezzamento del capitale nel medio-lungo termine principalmente assumendo posizioni lunghe in valori mobiliari azionari e strumenti finanziari derivati

("FDI") su valori mobiliari azionari di società operanti nel, o connesse al, settore globale dei servizi finanziari e, in misura minore, al settore immobiliare. Il Fondo cercherà di realizzare un rendimento totale superiore al rendimento totale del Benchmark.

L'utile netto del Fondo attribuibile alle Classi a distribuzione verrà distribuito agli Azionisti conformemente alla politica di distribuzione del Fondo riportata nella sezione "Dividendi". L'utile netto del Fondo attribuibile alle Classi ad accumulazione sarà reinvestito nel capitale del Fondo.

Politica di investimento

Per conseguire l'obiettivo di investimento, gli attivi del Fondo saranno investiti principalmente in azioni e titoli correlati ad azioni ed FDI nel settore globale dei servizi finanziari. I titoli nei quali il Fondo investe possono includere, a mero titolo esemplificativo, azioni ordinarie, azioni comuni, titoli correlati ad azioni incluse azioni privilegiate, fondi di investimento immobiliare ("REIT"), ricevute di deposito globali (global depositary receipt), ricevute di deposito americane (American depositary receipt), warrant e diritti. Il Fondo può altresì investire in exchange traded funds ("ETF"), che offrono un'esposizione alle specifiche classi di attivi in cui il Gestore degli investimenti intende investire, e in attivi liquidi accessori, che possono includere depositi bancari, certificati di deposito, buoni del tesoro (inclusi buoni del tesoro a tasso fisso con rating investment grade o below investment grade come stabilito da Moody's, Standard & Poor's, Fitch o altre agenzie di rating, ovvero prive di rating), notes a tasso variabile, fondi di liquidità e vaglia cambiari liberamente trasferibili. **Il Fondo potrà investire prevalentemente in depositi presso istituti di credito (o altri titoli accessori liquidi) durante periodi di elevata volatilità del mercato.**

Il Fondo non può investire meno del 51% del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli azionari che costituiscono "partecipazioni azionarie" ai sensi della Sezione 2, Articolo 8 del German Investment Tax Act (2018).

Il Gestore degli investimenti cercherà di norma, senza limitazione alcuna, di assumere posizioni lunghe in valori mobiliari delle tipologie indicati in precedenza di società che presentano una o più delle seguenti caratteristiche: (i) variazione delle prospettive di crescita dei ricavi; (ii) variazione delle spese operative stimate; (iii) variazione della qualità dello stato patrimoniale; (iv) speculazione in merito a una possibile vendita, dismissione o acquisizione; (v) variazione della capacità di esecuzione e/o della direzione strategica a seguito di un cambio di gestione; (vi) variazione della disciplina del capitale; (vii) variazione della regolamentazione; (viii) variazione della propensione generale al rischio; o (ix) variazione della metodologia di valutazione.

La strategia implica l'assunzione di posizioni lunghe in titoli ove il Gestore degli investimenti ritenga che il prezzo di mercato di un titolo sia inferiore al suo valore stimato.

Il Gestore degli investimenti mira a costruire un portafoglio su base ampia, rappresentato da investimenti in alcuni o tutti i seguenti sotto-settori su base globale: banche; compagnie assicurative; società di gestione e broker-dealer; altri fornitori di servizi finanziari diversificati (es. società finanziarie non bancarie e borse valori); talune altre società che ottengono una quota significativa dei loro ricavi totali dalla fornitura di servizi a società di servizi finanziari (quali ad esempio le società di consulenza specialistica o informatica) e società che necessitano della fornitura di servizi finanziari per la vendita dei loro prodotti principali (quali ad esempio le società edili e i costruttori).

Il Gestore degli investimenti ritiene che il settore globale dei servizi finanziari e il settore immobiliare offrano opportunità di investimento appetibili sul medio- lungo termine stanti le loro dimensioni, diversità e complessità da un lato e la loro crescita, i rendimenti economici e le caratteristiche di rischio dall'altra, in quanto tali fattori determinano regolarmente errori temporanei nella determinazione del prezzo di titoli azionari emessi da società che operano nel o che sono correlate al settore dei servizi finanziari e al settore immobiliare.

La strategia di investimento del Gestore degli investimenti mira a sfruttare le opportunità derivanti da

quotazioni errate di società operanti nel, o connesse al, settore globale dei servizi finanziari e al settore immobiliare mediante un'analisi approfondita dei fondamentali e una valutazione del valore aziendale. La strategia mira inoltre a sfruttare gli errori di prezzo che derivano da variazioni operative o strutturali in una società o da variazioni a livello macroeconomico, dei mercati dei capitali, o del settore industriale in cui opera la società. Tali variazioni possono interessare significativamente le prospettive di crescita a breve, medio e/o lungo termine, il rendimento economico e il profilo di rischio di una società e pertanto influire sostanzialmente sul suo valore.

Gli investimenti del Fondo verranno effettuati su base globale in attivi denominati nella Valuta di base o in altre valute.

Il Fondo, fatti salvi i requisiti dettati dalla Central Bank, può utilizzare operazioni in derivati per finalità di investimento, gestione efficiente del portafoglio e copertura (es. gestione del rischio valutario).

Questi possono includere: swap, contratti per differenza ("CFD"), opzioni put e call e swaption, futures, contratti a termine, warrant e diritti. Un Fondo può investire in organismi di investimento collettivo di tipo chiuso classificati ai sensi della Normativa come valori mobiliari, alcuni dei quali possono detenere derivati quali futures, contratti a termine, opzioni, swap o altri strumenti.

Il Fondo può assumere posizioni sintetiche lunghe tramite gli FDI. In condizioni di mercato normali, l'esposizione totale del Fondo è compresa tra il 70% e il 100% del Valore patrimoniale netto del Fondo (calcolato in conformità con il metodo del commitment approach).

Ad esempio: (i) gli swap e CFD possono essere usati per accedere a taluni emittenti e giurisdizioni; (ii) gli swap su indici possono essere usati per assumere un'esposizione a un paniere di titoli; (iii) gli swap su valute possono essere usati per gestire le esposizioni del Fondo alle valute di denominazione degli investimenti; (iv) le opzioni call e le opzioni call su indici possono essere acquistate per fornire un meccanismo efficiente, liquido ed efficace per assumere posizioni in titoli; (v) i futures su indici relativi a indici a base ampia possono essere utilizzati per ottenere un'esposizione al mercato azionario generale; (vi) i contratti a termine possono essere utilizzati per gestione del rischio valutario; e (vii) warrant e diritti possono essere utilizzati per conseguire un'esposizione o acquisire il titolo azionario o altri titoli sottostanti di un emittente.

Per ulteriori informazioni sulle tipologie di FDI a cui il Fondo può ricorrere e su altre finalità commerciali si rimanda alla successiva sezione "Tecniche e strumenti di investimento".

Il Gestore degli investimenti può inoltre utilizzare gli FDI, ove possibile, per coprire tutte le esposizioni non nella Valuta di base del Fondo che si pongono in essere quando le Azioni sono denominate in una valuta diversa dalla Valuta di base del Fondo. In aggiunta, gli investimenti del Fondo possono essere in attivi denominati nella Valuta di base o in altre valute e il Gestore degli investimenti può coprire tutte le partecipazioni denominate in valute diverse dalla valuta di Base rispetto alla Valuta di base, per minimizzare il rischio FX. Il Fondo può utilizzare operazioni a pronti e a termine su valuta per finalità di copertura e gestione del rischio valutario. Si rimanda alla sezione "Operazioni in valuta" del Prospetto.

Il Fondo potrebbe assumere una leva finanziaria tramite gli FDI. L'uso di tali FDI potrebbe comportare una leva finanziaria fino al 100 per cento del Valore Patrimoniale Netto del Fondo secondo il metodo del commitment approach e sarà coerente con il profilo di rischio del Fondo.

Si consiglia agli investitori di leggere attentamente la sezione "Fattori di rischio" nel Prospetto e nel presente Supplemento.

Ogni altro FDI di cui si propone l'uso da parte del Fondo e che non è qui indicato o incluso nel processo di gestione del rischio non dovrà essere utilizzato fino all'aggiornamento del Supplemento e alla presentazione e preventiva approvazione da parte della, Central Bank di un processo di gestione del rischio rivisto. In relazione all'uso degli FDI, si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Informazioni sulla gestione del rischio" del Prospetto relativa al processo di gestione del rischio.

Il Fondo può sottoscrivere contratti di riacquisto e riacquisto inverso, alle condizioni e ai limiti dettati dalla Central Bank nella Normativa sugli OICVM della Central Bank, per un'efficiente gestione del portafoglio.

Tutti i titoli compresi nel Benchmark sono classificati nel settore finanziario come da classificazione settoriale globale standard. Il Gestore degli investimenti può modificare il Benchmark di volta in volta sostituendolo con un altro benchmark che il Gestore degli investimenti ritenga, a propria esclusiva discrezione, come generalmente rappresentativo del mercato finanziario globale. Gli Azionisti non saranno avvertiti preventivamente di alcuna modifica del Benchmark. Tuttavia, tale modifica sarà comunicata agli Azionisti nelle relazioni periodiche del Fondo e il presente Supplemento sarà aggiornato prima dell'implementazione di tale modifica.

Ulteriori restrizioni agli investimenti

Gli investimenti da parte del Fondo (diversi dagli investimenti consentiti e non quotati) saranno quotati o negoziati sui mercati di cui all'Allegato I del Prospetto. Gli investimenti del Fondo, diretti, o indiretti tramite l'uso di FDI, in titoli azionari quotati o negoziati sui mercati in Russia, di cui all'Allegato I del Prospetto, non possono superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Il Fondo può investire fino al 50% del proprio Valore Patrimoniale Netto nei mercati emergenti.

Gli investimenti in REIT non possono superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Il Fondo può investire in altri OICVM (diversi dall'OICVM feeder) e in Non-OICVM Ammessi per esporre il Fondo alle classi di attivi sopra menzionate. Tali investimenti che includono ETF di tipo aperto, non possono superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Gli organismi di investimento collettivo sottostanti possono presentare un effetto leva.

Il Fondo può, di volta in volta, investire in "nuove emissioni", come definite alla Rule 5130 dell'US Financial Industry Regulatory Authority, Inc. ("FINRA"), così come modificata, integrata e interpretata di volta in volta ("Rule 5130 FINRA"). Si veda la sezione "Nuove emissioni" del Prospetto.

Non è possibile garantire il raggiungimento dell'obiettivo di investimento del Fondo.

Talvolta, il Fondo potrebbe registrare una volatilità elevata, dovuta alle strategie di investimento adottate.

Si invitano, inoltre, gli investitori a considerare che le Azioni del Fondo non sono depositi bancari e non sono assicurate o garantite da alcun governo o ente pubblico o altro piano di garanzia a tutela dei titolari di depositi bancari. Si prevede che il valore di una partecipazione nel Fondo vari in misura maggiore rispetto a un deposito bancario.

REIT

I REIT sono società veicolo che investono in proprietà immobiliari che producono reddito o in finanziamenti o interessi su proprietà immobiliari. I REIT sono di norma classificati come REIT azionari, REIT ipotecari o una combinazione delle due categorie precedenti. I REIT azionari investono i propri attivi direttamente in beni immobili e ottengono reddito principalmente dalla riscossione dei canoni di locazione. I REIT azionari possono anche realizzare delle plusvalenze vendendo gli immobili il cui valore ha subito un incremento. I REIT ipotecari investono i propri attivi in mutui ipotecari su immobili e ottengono il loro reddito dalla riscossione del pagamento degli interessi.

GESTIONE ATTIVA

Con riferimento al Benchmark il Fondo è considerato gestito attivamente in virtù del fatto che mira a realizzare un rendimento totale superiore ai rendimenti del Benchmark. Il Benchmark è utilizzato anche come indice di riferimento ai fini del confronto dei risultati. Tuttavia, il Benchmark non viene utilizzato per definire la composizione del portafoglio del Fondo e pertanto il Fondo può essere

interamente investito in titoli che non sono componenti del Benchmark.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Fondo è adatto a investitori che mirano ad ottenere un livello elevato di apprezzamento del capitale e che sono disposti ad accettare un livello di volatilità alto con un orizzonte di investimento a lungo termine.

VALUTA DI BASE

La Valuta di base del Fondo è l'Euro.

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come proprio obiettivo l'investimento sostenibile.

Il Gestore, di concerto con il Gestore degli investimenti, ha classificato il Fondo come conforme alle disposizioni di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR") per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali e investono in società che rispettano prassi di buona governance, come descritto in maggiore dettaglio nell'Allegato II, che costituisce parte integrante del presente Supplemento e deve essere letto unitamente al medesimo.

Integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento

Il Gestore degli investimenti adotta le seguenti strategie per integrare i rischi di sostenibilità nel processo decisionale in materia di investimenti:

Elenchi di esclusione degli emittenti

Le decisioni in materia di investimento si basano su una serie di elenchi di esclusione come descritto di seguito. Sono applicati a livello di emittente e bloccano gli investimenti sia in azioni sia in titoli di debito emessi dall'emittente. Vengono rivisti su base annua e le posizioni sui nuovi emittenti esclusi sono generalmente cedute nell'arco di 30 giorni. Gli elenchi di esclusione includono:

Generazione di energia a carbone e la sua catena di finanziamento: sviluppatori di carbone e società ad alta intensità di carbone considerati non investibili a causa del loro ruolo nell'estrazione del carbone o nella generazione di energia a carbone e investitori e finanziatori di carbone che finanziano tali attività.

Produzione di armi controverse: produttori di armi che producono o sono strettamente coinvolti nella produzione di sistemi d'arma che, spesso, includono armi vietate da convenzioni e trattati internazionali. L'elenco comprende mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi nucleari e alcune armi indiscriminate (come frammenti non rilevabili, armi laser incendiarie e accecanti) e include investitori e finanziatori che finanziano tali attività.

Prestiti predatori: finanziatori che traggono ricavi da prestiti considerati predatori e società che detengono una quota significativa di tali finanziatori. Le pratiche predatorie includono i prestiti a pagamento, i prestiti a rate ad alti tassi di interesse e gli affitti a riscatto.

Investimenti nel tabacco: produttori e fabbricanti di tabacco, società che traggono una parte significativa dei loro ricavi da attività legate al tabacco e società che detengono una quota significativa di una delle due suddette categorie. Le attività legate al tabacco includono sia prodotti sia servizi.

Il Gestore degli investimenti monitora costantemente il rispetto delle caratteristiche sociali e

ambientali descritte sopra al fine di integrare il rischio di sostenibilità nel suo processo decisionale in materia di investimento attraverso controlli automatici codificati nel sistema di gestione degli ordini Algebris ("OMS"). L'OMS prevede controlli pre- e post-negoziare completamente integrati che implementano e salvaguardano gli elenchi di esclusione di cui sopra. Le violazioni sono comunicate sistematicamente ai team interessati attraverso notifiche automatiche via e-mail e sono riportate ai Consigli e ai comitati pertinenti secondo necessità.

Impegno diretto nei confronti di prestatori/finanziatori

È stato creato un elenco di banche che comprendono l'universo core del Fondo. Il comitato ESG esamina, tra gli altri, l'esposizione dell'istituzione e le politiche che riguardano l'estrazione e il consumo di carbone e, caso per caso, quando le informazioni pubbliche pertinenti risultano al di sotto dello standard di settore o quando l'esposizione è ritenuta elevata, un questionario su misura valuta la posizione dell'istituzione rispetto al carbone e qualsiasi azione pianificata al fine di ridurre l'esposizione.

Il comitato ESG si impegna direttamente con lo stesso universo di banche, ricercando garanzie sul loro coinvolgimento e sulle loro politiche relative alle armi controverse.

Politica di voto

Se il Gestore degli investimenti ha la possibilità di esercitare i diritti di voto in relazione alle posizioni detenute nel Fondo, questi diritti vengono esercitati nel migliore interesse degli investitori dopo aver considerato la sostenibilità a lungo termine del rispettivo emittente. Mentre l'astensione può rappresentare l'opzione migliore in un numero limitato di casi, in virtù della relativa politica in vigore, il Gestore degli investimenti deve assumere un ruolo attivo nel processo decisionale della società, considerando la sostenibilità come un elemento primario.

Screening UNPRI e punteggio ESG

Il Fondo è soggetto a uno screening che valuta l'allineamento delle società partecipate con i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("UNGC"). Lo screening sarà sostenuto da un'analisi quantitativa e qualitativa effettuata dal team di ricerca ESG del gruppo Algebris, utilizzando i dati raccolti da fornitori esterni di dati ESG specializzati. In termini operativi, lo screening limiterà gli investimenti in società note per la scarsa performance nei settori di attività pertinenti ai principi dell'UNGC. Le società la cui performance è significativamente sotto la media (ma al di sopra della soglia per l'esclusione immediata) saranno inserite in una lista di controllo.

Il Gestore degli investimenti valuta anche le pratiche di governance degli emittenti per mezzo di una serie di punteggi che coprono vari aspetti della governance a livello aziendale, ottenuti da fornitori esterni di dati ESG specializzati al fine di confermare che gli emittenti operino nel rispetto di buone pratiche di governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e conformità fiscale. Il team di investimento del Gestore degli investimenti può anche impegnarsi con le società partecipate in aspetti specifici relativi alla governance. Il team AI/Big Data del gruppo Algebris sta sviluppando ulteriormente uno strumento di monitoraggio delle controversie basato sull'AI che monitora l'aumento delle potenziali controversie in materia di ESG per conto delle società partecipate.

Valutazione del probabile effetto dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari

I rischi di sostenibilità possono avere effetti negativi sui rendimenti del Fondo. Il Gestore degli investimenti attua una politica per l'integrazione dei rischi di sostenibilità nell'ambito del suo processo decisionale sugli investimenti. Per rischio di sostenibilità s'intende un evento o una circostanza ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe causare un effetto negativo significativo, effettivo o potenziale, sul valore di un investimento e, di conseguenza, sul Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Il Fondo investe principalmente in titoli di istituti finanziari. I rischi di sostenibilità di tali investimenti

includono i rischi di sostenibilità degli investimenti effettuati dagli istituti finanziari partecipati del Fondo e altri rischi di sostenibilità riferiti soltanto agli stessi istituti finanziari partecipati del Fondo.

Gli investimenti del Fondo sono esposti a possibili perdite derivanti da un danno di immagine subito da un emittente partecipato per una serie di motivi, che comprendono:

- timori ambientali, sociali o di governance relativi all'attività dell'emittente
- violazione dei diritti umani o dei diritti dei lavoratori
- violazione dei diritti di proprietà intellettuale e di riservatezza (GDPR)
- salute e sicurezza dei lavoratori
- discriminazione di genere, su base razziale e/o di altro tipo
- altri scandali o controversie

Inoltre, gli investimenti del Fondo sono esposti al rischio di perdite derivanti da un danno di immagine subito da un emittente partecipato in relazione alle sue attività di erogazione di prestiti e finanziamenti, ad esempio in relazione ai seguenti settori:

- Gas a effetto serra (GHG) e inquinanti atmosferici (come le emissioni di SO₂ e CO₂);
- Tematiche specifiche dell'estrazione mineraria, di gas e petrolio (come la trivellazione offshore, il fracking di gas e olio di scisto), l'estrazione del carbone, dighe e prodotti chimici, compresa la plastica
- Armi controverse, proliferazione delle armi nucleari e apparecchiature per la Difesa
- Agricoltura, silvicoltura e produzione di polpa, carta e olio di palma
- Test sugli animali e benessere degli animali
- Tabacco, alcolici e sostanze che causano dipendenza
- Siti patrimonio dell'umanità e Zone umide di importanza internazionale (Convenzione di Ramsar)
- Utilizzo e inquinamento delle acque e risorse idriche
- Gioco d'azzardo e prestiti predatori

Il danno di immagine subito da una società partecipata può causare un crollo della domanda dei suoi prodotti o servizi, la perdita di dipendenti chiave, l'esclusione da potenziali opportunità commerciali, un aumento dei costi di impresa e/o un aumento del costo del capitale.

Gli investimenti del Fondo sono inoltre esposti al rischio che, in caso di finanziamenti erogati dagli istituti finanziari partecipati, eventi di rischio di sostenibilità possano compromettere la capacità dei debitori di rimborsare i prestiti agli istituti finanziari partecipati.

Il Fondo è altresì esposto a rischi associati all'aumento dei costi e degli oneri amministrativi dovuti a variazioni dei regolamenti e delle politiche nelle aree del clima, dell'energia e dell'ambiente, nonché dei costi derivanti dal miglioramento dei processi di governance e vigilanza, un'area di focus normativo per gli istituti finanziari. Ancora più importante, sussiste un rischio normativo sotto forma di sanzioni per il mancato rispetto di tali normative, unito al rischio di immagine che una simile violazione comporterebbe, un tema particolarmente critico per organizzazioni finanziarie sistemiche e di alto profilo.

TECNICHE E STRUMENTI DI INVESTIMENTO

Strumenti finanziari derivati

La Central Bank richiede che tutti i fondi OICVM che fanno uso di FDI applichino un processo di gestione del rischio che consenta loro di gestire, misurare e monitorare accuratamente i vari rischi associati agli FDI. Eventuali strumenti finanziari derivati non inclusi nel processo di gestione del rischio non saranno usati fino a quando il processo di gestione del rischio aggiornato non sia stato fornito alla Central Bank.

La Società potrà impiegare tecniche e strumenti di investimento conformemente alla politica di investimento del Fondo in questione a scopo di investimento, di una efficiente gestione del portafoglio e di copertura, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti di volta in volta stabiliti dalla Central Bank. Dette tecniche e strumenti possono comportare l'uso di FDI. I derivati possono essere negoziati in borsa o over-the-counter ("OTC").

Swap e CFD. Il Fondo può sottoscrivere CFD e vari tipi di contratti swap, inclusi swap su azioni e titoli di debito, indici consentiti, tassi di interesse ed ETF, a fini di investimento.

Swap. I contratti swap sono negoziati singolarmente e possono essere strutturati in modo da includere un'esposizione a una gamma variegata di tipologie di investimento o fattori di mercato. Un contratto swap è un contratto derivato tra due parti per lo scambio di futuri flussi di cassa per un periodo di tempo determinato.

CFD. Un CFD è un contratto tra due parti, di norma denominate "acquirente" e "venditore", che prevede che il venditore versi all'acquirente, alla sottoscrizione del contratto, la differenza tra il valore di ridefinizione o il valore iniziale dell'attivo di riferimento e il valore alla chiusura dell'attivo di riferimento.

I contratti swap e CFD non comportano l'acquisto o la vendita di un attivo, ma solo l'accordo a ricevere o versare il movimento del corrispondente prezzo.

TRS. TRS ha il significato indicato nel regolamento SFTR e si tratta di derivati OTC con cui il Fondo accetta di versare un flusso di pagamenti basati su un tasso di interesse concordato a fronte di pagamenti che rappresentano il risultato economico complessivo, incluso il reddito da interessi e commissioni, gli utili e perdite su oscillazioni del prezzo e le perdite su crediti durante la vita dello swap di un'obbligazione di riferimento di un'altra controparte.

Opzioni. Il Fondo può acquistare opzioni call negoziate in borsa o OTC. Il Fondo può utilizzare opzioni su attivi in alternativa all'acquisto del sottostante. Il Fondo può acquistare opzioni call su azioni e titoli di debito, indici consentiti, valute, tassi di interesse, ETF e futures su tassi di interesse, a fini di investimento.

Lo scopo dell'acquisto di opzioni call da parte del Fondo è fornire un'esposizione agli incrementi del mercato o la copertura contro un aumento del prezzo dei titoli o di altri attivi che il Fondo intende acquistare successivamente.

Futures. Il Fondo può sottoscrivere contratti futures su strumenti finanziari quali azioni e titoli di debito, valute, indici consentiti e tassi di interesse. Un contratto future è un accordo tra due parti per l'acquisto o la vendita di una quantità stabilita di strumenti finanziari indicati a contratto a un prezzo prestabilito a una data futura. I futures possono essere regolati in denaro o in natura.

L'acquisto di contratti futures può servire come copertura lunga. I contratti futures consentono al Fondo di ottenere un'esposizione al mercato sottostante. Poiché tali contratti sono soggetti a un *mark-to-market* quotidiano, il Fondo, chiudendo la posizione, può liberarsi dall'obbligo di vendere o acquistare l'attivo sottostante prima della data di consegna del contratto.

Contratti a termine. I contratti a termine in valuta sono FDI in cui le parti concordano la compravendita di una valuta rispetto a un'altra a un prezzo concordato precedentemente e a una determinata data di consegna futura. I contratti a termine in valuta impongono all'acquirente l'obbligo di acquistare la valuta concordata alla data stabilita. I contratti a termine in valuta possono essere usati per ridurre il rischio di variazioni sfavorevoli del mercato relative ai tassi di cambio o per aumentare l'esposizione alle valute estere o per spostare da un paese a un altro l'esposizione alle fluttuazioni delle valute estere. I contratti a termine su titoli azionari e di debito sono contratti per l'acquisto o la vendita di un titolo sottostante a un prezzo predeterminato a una data futura specifica.

Warrant e diritti. Il Fondo può acquistare warrant o diritti. Il Fondo può utilizzare warrant e diritti per ottenere un'esposizione a, o acquisire i, titoli azionari o altri titoli sottostanti di un emittente in

conformità con la politica di investimento del Fondo. Il Fondo può altresì ricevere diritti passivamente (es. a seguito di determinazioni societarie) sulla base della partecipazione detenuta dal Fondo in azioni o altri titoli dell'emittente dei diritti. I warrant e i diritti di norma conferiscono al titolare il diritto di ricevere, previo esercizio, un titolo dell'emittente a un prezzo determinato.

Un elenco dei Mercati regolamentati su cui gli FDI possono essere quotati o scambiati è contenuto nell'Allegato I al Prospetto.

Una descrizione delle condizioni e dei limiti attuali stabiliti dalla Central Bank in relazione agli FDI è contenuta negli Allegati II e III del Prospetto. Si richiama l'attenzione degli investitori alla descrizione dei rischi connessi all'uso degli FDI riportati nella sezione "Fattori di rischio" del Prospetto.

Politica di Gestione del Collaterale

La politica che sarà applicata al collaterale derivante da transazioni in derivati OTC o da tecniche di gestione efficiente del portafoglio con riferimento al Fondo è di rispettare i requisiti di cui all'Allegato III del Prospetto. Tale documento delinea le tipologie di collaterale consentite, il livello di collaterale richiesto e la politica sull'haircut e, in caso di collaterale liquido, la politica di reinvestimento dettata dalla Central Bank ai sensi della Normativa. Nella misura in cui il Fondo riceve del collaterale, la categoria del collaterale che può essere ricevuto dal Fondo include attivi liquidi e non, quali azioni, titoli di debito e strumenti del mercato monetario. Di volta in volta e fatti salvi i requisiti di cui all'Allegato III, la politica sui livelli di collaterale richiesti e sull'haircut può essere rivista a discrezione del Gestore degli investimenti, ove sia stabilito che ciò sia appropriato nel contesto della specifica controparte, delle caratteristiche dell'attivo ricevuto come collaterale, delle condizioni di mercato o di altre circostanze. L'eventuale haircut applicato dal Gestore degli investimenti è adattato per ciascuna classe di attivi ricevuti come collaterale, tenendo conto delle caratteristiche di tali attivi, quali il merito creditizio e/o la volatilità di prezzo così come dell'esito degli eventuali stress test eseguiti in conformità ai requisiti di cui all'Allegato III. Ogni decisione di applicare o meno un haircut a una specifica classe di attivi deve essere giustificata sulla base di questa politica. Nell'ipotesi in cui la liquidità ricevuta come collaterale dal Fondo fosse reinvestita, il Fondo è esposto al rischio di perdita su quell'investimento. In caso di perdita, il valore del collaterale sarà ridotto e il Fondo godrà di una minore protezione in caso di inadempimento della controparte. I rischi connessi al reinvestimento del collaterale liquido sono sostanzialmente gli stessi rischi che si applicano agli altri investimenti del Fondo. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Fattori di rischio".

Generale

I costi e le commissioni operative diretti e indiretti derivanti dall'adozione di tecniche per una gestione efficiente del portafoglio, quali riacquisto e riacquisto inverso potranno essere dedotti dai ricavi generati dal Fondo (es. a seguito di accordi di condivisione dei ricavi). Detti costi e commissioni non includono e non devono includere alcun reddito nascosto. Tutti i redditi derivanti da dette tecniche di gestione efficiente del portafoglio devono essere restituiti al Fondo, al netto dei costi operativi diretti e indiretti. Le entità a cui possono essere pagati tali costi e commissioni diretti e indiretti, possono includere banche, società di investimento, broker-dealer o altre istituzioni finanziarie o intermediari, che possono anche essere parti correlate della Società o del Gestore, o del Gestore degli investimenti o della Depositaria. I redditi derivanti da tali tecniche di gestione efficiente del portafoglio per il periodo di rendicontazione in oggetto, unitamente ai costi operativi diretti e indiretti e alle commissioni sostenute e all'identità della o delle controparti in tali tecniche di gestione efficiente del portafoglio (se del caso) devono essere indicati nelle relazioni annuali e semestrali della Società.

Operazioni di finanziamento tramite titoli e TRS

Come illustrato in precedenza, il Fondo può sottoscrivere contratti di pronti contro termine e/o pronti contro termine attivi ai fini di una gestione efficiente del portafoglio solo ove l'obiettivo dell'uso di tali strumenti sia di ottenere una copertura contro il rischio e/o di ridurre i costi a carico del Fondo o ancora di generare capitale o redditi aggiuntivi coerentemente con il profilo di rischio del Fondo e con

le norme per la diversificazione del rischio esplicitate nella Normativa OICVM.

Come indicato in precedenza, il Fondo può altresì concludere TRS nell'ambito del significato del regolamento SFTR.

Tutti i tipi di attivi che possono essere detenuti dal Fondo in conformità ai suoi obiettivi e politiche di investimento possono essere soggetti a un'operazione di finanziamento tramite titoli o TRS.

La quota massima degli attivi del Fondo che può essere soggetta a operazioni di finanziamento tramite titoli e/o TRS è del 100% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Tuttavia, la quota attesa dell'attivo del Fondo soggetta a operazioni di finanziamento tramite titoli e/o TRS sarà tra lo 0 e l'85% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. La quota degli attivi del Fondo soggetta a un'operazione di finanziamento tramite titoli e/o a TRS in qualsiasi momento dipende dalle condizioni di mercato prevalenti e dal valore dei relativi investimenti. L'importo degli attivi impegnati in ciascuno dei tipi di operazioni di finanziamento tramite titoli e TRS, espresso come importo assoluto e come quota degli attivi del Fondo, così come le altre informazioni rilevanti relative all'uso di operazioni di finanziamento tramite titoli e/o TRS saranno indicati nella relazione annuale e semestrale della Società.

Per le finalità di quanto precede, TRS ha il significato indicato nel regolamento SFTR come illustrato in precedenza. Ulteriori informazioni su operazioni di finanziamento tramite titoli e TRS sono riportate nel Prospetto nelle sezioni intitolate "*Operazioni di finanziamento tramite titoli*" e "*Total Return Swap*".

Copertura valutaria delle Classi di Azioni

Le operazioni in valuta possono essere utilizzate per finalità di copertura di una Classe. Ove una Classe di azioni sia indicata come Classe con copertura, come previsto all'Allegato I del presente documento, tale Classe sarà coperta contro il rischio di oscillazione dei tassi di cambio tra la valuta di denominazione della Classe di Azioni e la Valuta di base del Fondo. Tale strategia di copertura è soggetta alle condizioni e ai limiti dettati dalla Central Bank e non può essere implementata nelle seguenti circostanze:

- (i) se il Valore Patrimoniale Netto del Fondo scende al di sotto di un livello a cui il Gestore degli investimenti considera di non poter più effettuare la copertura valutaria in maniera efficace;
- (ii) se i mercati dei cambi sono chiusi; e
- (iii) ove si applichi una tolleranza sostanziale dell'entità della copertura alla copertura della classe per evitare costi di negoziazione inutili.

Ulteriori informazioni sono riportate nel Prospetto alla voce "Considerazioni valutarie". Si noti che non è possibile garantire che la strategia di copertura per mitigare il rischio valutario sia adottata con successo.

Ove una Classe non sia coperta, sarà effettuata una conversione valutaria all'atto delle sottoscrizioni, dei rimborsi, delle conversioni e delle distribuzioni al tasso di cambio prevalente. In tali circostanze, il valore di un'Azione espresso nella valuta di detta Classe è soggetto al rischio di cambio con riferimento alla Valuta di base e/o in relazione alle valute di denominazione degli attivi sottostanti.

RESTRIZIONI SUGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti del Fondo saranno limitati agli investimenti ammessi dalla Normativa e riportati nell'Allegato II al Prospetto. Qualora la Normativa subisca delle modifiche nel corso della durata della Società, le restrizioni sugli investimenti potranno subire delle variazioni per tener conto delle suddette modifiche ma le variazioni dovranno essere conformi ai requisiti della Central Bank e gli Azionisti ne

verranno informati in un Prospetto aggiornato o Supplemento nonché nella successiva relazione annuale o semestrale della Società. Qualora eventuali modifiche della Normativa richiedano una variazione sostanziale della politica di investimento del Fondo, tale variazione potrà essere effettuata esclusivamente sulla base della maggioranza dei voti espressi nel corso di un'assemblea generale o previa approvazione scritta di tutti gli Azionisti, ai quali verrà concesso un ragionevole intervallo di tempo per consentire loro di ottenere il rimborso delle Azioni prima dell'implementazione della variazione.

Gli Amministratori possono di volta in volta imporre ulteriori restrizioni sugli investimenti, così come compatibili con o nell'interesse degli Azionisti, ivi compreso al fine di adempiere alle leggi e ai regolamenti vigenti nei paesi in cui sono si trovano gli Azionisti e ogni eventuale ulteriore restrizione o limite sugli investimenti dovrà essere riportato nella sezione "Politica di investimento" che precede.

Le restrizioni sugli investimenti, nonché le politiche dei Fondi relative ai rating degli investimenti in portafoglio, saranno applicate esclusivamente al momento dell'acquisto degli investimenti. Qualora i limiti vengano superati per motivi al di fuori del controllo del Fondo, quest'ultimo adotterà come prioritario per le sue operazioni di vendita l'obiettivo di porre rimedio a tale situazione tenendo conto degli interessi del Fondo e dei suoi Azionisti.

CLASSI DI AZIONI

Le Azioni sono disponibili in diverse Classi di Azioni come illustrato nella tabella all'Allegato I al presente documento.

Il Gestore degli investimenti può, a sua discrezione, variare gli importi della sottoscrizione iniziale minima o della sottoscrizione aggiuntiva minima in futuro e può scegliere di rinunciare a tali criteri.

Si noti che alla data del presente Supplemento solo alcune Classi di Azioni sono disponibili per l'acquisto.

Le Azioni di Classe M e di Classe Md sono disponibili esclusivamente per la sottoscrizione da parte di (i) dipendenti, membri o soggetti legati al Gestore degli investimenti e al Gestore tra cui, a titolo puramente esemplificativo, parenti stretti di tali soggetti, e trust o altre entità a loro beneficio; e (ii) altri investitori che abbiano concordato commissioni separate con il Gestore degli investimenti o con il Gestore. Le Azioni di Classe M e Md sono disponibili non sono soggette a commissione di gestione e non sono soggette a importi minimi di sottoscrizione iniziale o aggiuntiva.

Le Azioni di Classe A e le Azioni di Classe I2 sono disponibili esclusivamente per la sottoscrizione previa approvazione del Gestore degli investimenti e il Gestore degli investimenti può rifiutare di accettare nuove sottoscrizioni per le Azioni di Classe A e le Azioni di Classe I2 a propria assoluta ed esclusiva discrezione.

DIVIDENDI

Agli Amministratori è consentito dichiarare distribuzioni per qualunque Classe di Azioni. È possibile che le distribuzioni non siano dovute per tutte le Classi di Azioni. Per le Classi a distribuzione l'attuale politica di distribuzione prevede la distribuzione del reddito netto (composto dai proventi, inclusi eventuali interessi e dividendi maturati al netto delle spese). Pertanto, una distribuzione può includere dei proventi maturati che potrebbero non essere mai successivamente ricevuti. L'importo dell'utile netto da distribuire è determinato, in conformità con lo Statuto, a discrezione degli Amministratori i quali determineranno altresì la percentuale delle spese del Fondo da detrarre dal reddito per ottenere l'utile netto. A scanso di equivoci, l'utile netto non comprende plusvalenze e minusvalenze realizzate e non realizzate verificatesi durante il periodo in questione. Gli Azionisti dovrebbero anche essere consapevoli che, al fine di mantenere regolare il pagamento dei dividendi, talvolta i dividendi potrebbero essere pagati a valere sul capitale del Fondo ad integrazione del reddito netto o in assenza di questo. Di conseguenza, ferma restando l'intenzione di distribuire l'utile netto le distribuzioni possono

essere altresì pagate attingendo al capitale. In relazione a ciascun dividendo dichiarato, gli Amministratori possono determinare se e in che misura tale dividendo debba essere pagato attingendo al capitale del Fondo. Le distribuzioni effettuate durante il ciclo di vita del Fondo dovrebbero essere considerate un tipo di rimborso del capitale.

Il Fondo prevede di ricevere interessi attivi periodici e pagamenti di dividendi dagli attivi in cui investe e detti interessi attivi e dividendi matureranno (come ratei attivi) conformemente agli IFRS, sul Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Il Fondo, allo scopo di fornire un flusso di reddito regolare e omogeneo ai propri Azionisti dichiarerà generalmente una distribuzione trimestrale indicativamente alle seguenti date: 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio e 1° ottobre. Nell'eventualità di ratei attivi non realizzati (ossia qualora il Fondo non abbia ancora percepito i ricavi) alla data di dichiarazione della distribuzione, la distribuzione dell'utile netto verrà effettuata attingendo al capitale del Fondo. A scanso di equivoci, al Fondo è consentita la distribuzione dell'utile netto (compresi i ratei attivi non realizzati) anche nell'eventualità in cui il Fondo abbia registrato una minusvalenza nel periodo in questione e la distribuzione verrà effettuata attingendo al capitale del Fondo. Il Fondo potrà effettuare distribuzioni attingendo al capitale anche in altre circostanze, a discrezione degli Amministratori.

Poiché le distribuzioni potrebbero essere effettuate attingendo al capitale del Fondo, sussiste un maggior rischio di erosione del capitale e gli "utili" verranno ottenuti rinunciando alla potenziale crescita futura del capitale dell'investimento e anche il valore dei rendimenti futuri potrebbe diminuire. Tale ciclo potrebbe proseguire fino all'esaurimento dell'intero capitale.

Si noti che le distribuzioni effettuate attingendo al capitale possono avere implicazioni fiscali diverse dalle distribuzioni dell'utile, si raccomanda pertanto di informarsi in merito.

L'utile netto del Fondo attribuibile alle Classi ad accumulazione sarà reinvestito nel capitale del Fondo.

Per ulteriori informazioni si rimandano gli investitori alla sezione del Prospetto intitolata "Politica sui dividendi".

SOTTOSCRIZIONI E RIMBORSI

L'importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni aggiuntive è riportato all'Allegato I al presente documento.

Non vi sono importi minimi per la sottoscrizione di Azioni di Classe M o di Classe Md.

Per ulteriori informazioni su sottoscrizioni e rimborsi si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "Amministrazione della Società".

Il Periodo dell'offerta iniziale è indicato all'Allegato I al presente documento.

NEGOZIAZIONE DEL FONDO

"Cut-Off Time di negoziazione (Sottoscrizioni)"	Le ore 12:00 (ora irlandese) del Giorno di Negoziazione
"Cut-Off Time di negoziazione (Rimborsi)"	Le ore 12:00 (ora irlandese) del Giorno di Negoziazione
"Giorno lavorativo"	Indica, salvo diversa decisione degli Amministratori comunicata in anticipo agli Azionisti, un qualunque giorno di apertura delle banche al dettaglio in Irlanda e nel Regno Unito
"Giorno di negoziazione"	Indica tutti i Giorni lavorativi o qualunque altro giorno stabilito dagli Amministratori e comunicato in anticipo agli Azionisti, purché abbia cadenza almeno bisettimanale
"Giorno di valutazione"	Indica, salvo laddove diversamente stabilito dagli Amministratori e comunicato in anticipo agli Azionisti, tutti i Giorni lavorativi
"Punto di valutazione"	Indica le ore 17:30 (ora di New York) del Giorno di valutazione
"Tempo di regolamento (Sottoscrizioni)"	Entro 3 Giorni lavorativi dal corrispondente Giorno di negoziazione
"Tempo di regolamento (Rimborsi)"	Entro 3 Giorni lavorativi dal corrispondente Giorno di negoziazione

Salvo il caso in cui una classe di Azioni sia per qualche ragione “Chiusa” a nuove sottoscrizioni (come indicato nella Schedule I) da parte degli Amministratori, le Azioni possono essere emesse nel relativo Giorno di negoziazione. In relazione al Fondo, le richieste di negoziazione ricevute dopo il Cut-Off Time di negoziazione acquisteranno efficacia il Giorno di negoziazione successivo applicabile (ovvero se una richiesta di sottoscrizione o rimborso è ricevuta alle ore 12:01 di lunedì, la stessa acquisterà efficacia il martedì, assumendo che sia lunedì che martedì siano Giorni di negoziazione).

Conversione di Azioni

Si richiama l’attenzione degli investitori alla sezione “Conversione di Azioni” del Prospetto.

In particolare, si segnala che il periodo di tempo per il completamento delle conversioni che coinvolgono il Fondo può differire da quello per le sottoscrizioni e i rimborsi e varierà a seconda del “Cut-Off Time di negoziazione (Rimborsi)” come dettagliato nel Supplemento in relazione alla Classe da convertire e al “Cut-Off Time di negoziazione (Sottoscrizioni)” come specificato nel Supplemento in relazione alla nuova Classe. Le istruzioni per la conversione devono essere ricevute anteriormente al primo tra la “Cut-Off Time di negoziazione (Rimborsi)” nella relativa Classe da convertire e la “Cut-Off Time di negoziazione (Sottoscrizioni)” nella nuova Classe, come specificato nei relativi Supplementi.

COMMISSIONI E SPESE

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Commissioni e spese" del Prospetto.

Commissione di vendita iniziale

Una commissione di vendita iniziale fino al 5,00% dell’importo sottoscritto sarà corrisposta relativamente alle sottoscrizioni di tutte le Azioni di Classe A e fino al 3,00% relativamente alle sottoscrizioni di tutte le Azioni di Classe R. Le suddette commissioni di vendita saranno corrisposte ai relativi distributori. Inoltre, i distributori potranno, a loro esclusiva discrezione, rinunciare al, o ridurre il, pagamento della commissione di vendita iniziale dovuta dai sottoscrittori delle Azioni di Classe A e delle Azioni di Classe R.

Non sarà addebitata alcuna commissione di vendita iniziale per le Azioni di Classe B, le Azioni di Classe Bm, le Azioni di Classe I, le Azioni di Classe I2, le Azioni di Classe M o le Azioni di Classe Md.

Oltre alla sopra menzionata commissione di vendita, un agente per i pagamenti locale o rappresentante locale potrà addebitare commissioni di assistenza clienti in relazione alle Azioni sottoscritte/rimborsate.

Commissione di rimborso

Non sarà addebitata alcuna commissione di rimborso in relazione ai rimborsi di qualsivoglia Classe di Azioni.

Correzione della diluizione

Una correzione della diluizione fino al 0,75% del Valore Patrimoniale Netto per Azione può essere applicata sulle sottoscrizioni nette di Azioni e sui rimborsi netti di Azioni, come determinato dal Gestore degli Investimenti. Si prega di consultare la sottosezione nel Prospetto intitolata “Correzione della Diluizione”, nella sezione intitolata “Amministrazione della Società” per ulteriori informazioni.

Commissione per il servizio di negoziazione negli Stati Uniti

Con riferimento alle Azioni di Classe A e alle Azioni di Classe I2, la Società può, attingendo agli attivi del Fondo, pagare una commissione per il servizio di negoziazione negli Stati Uniti ("Commissione per il servizio di negoziazione negli Stati Uniti"). Tale commissione verrà pagata in favore degli intermediari negli Stati Uniti la cui nomina è necessaria per agevolare l'investimento da parte di investitori statunitensi approvati dal Gestore degli Investimenti in Azioni di Classe A e Azioni di Classe I2. La Commissione per il servizio di negoziazione negli Stati Uniti non deve superare lo 0,10% annuo del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe A e Azioni di Classe I2. Tale commissione matura

giornalmente ed è pagata mensilmente con riferimento al periodo precedente.

Non sarà addebitata alcuna Commissione per il servizio di negoziazione negli Stati Uniti per le Azioni di Classe B, le Azioni di Classe Bm, le Azioni di Classe I, le Azioni di Classe R, le Azioni di Classe M o le Azioni di Classe Md.

Commissione del Gestore e del Gestore degli investimenti

Commissione di gestione

Il Gestore e il Gestore degli investimenti avranno diritto a ricevere una commissione di gestione complessiva degli investimenti (la "Commissione di gestione") dalla Società in relazione al Fondo pari allo 0,80% annuo del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe B, allo 0,80% annuo del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe I, all'1,80% annuo del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe R, all'1,45% annuo del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe I2 e all'1,95% annuo del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe A.

La Commissione di gestione sarà (i) calcolata e maturerà con cadenza giornaliera; e (ii) calcolata con riferimento al Valore Patrimoniale Netto delle relative Azioni prima della deduzione della Commissione di gestione maturata per quel giorno. La Commissione di gestione normalmente è pagabile posticipatamente entro 14 giorni dalla chiusura del mese in questione.

Non è dovuta alcuna Commissione di gestione in relazione alle Azioni di Classe M o Md.

Inoltre, il Gestore e il Gestore degli investimenti avranno diritto a ricevere ciascuno il rimborso delle ragionevoli spese vive documentate sostenute per il Fondo e la Società. Il Fondo sosterrà la quota di sua competenza delle spese vive relative alla Società nel suo complesso.

Commissione di performance

Non sarà dovuta alcuna Commissione di performance in relazione al Fondo.

Commissione della Depositaria

La Depositaria avrà diritto a percepire una commissione, attinta dagli attivi del Fondo, maturata e calcolata giornalmente e pagabile in quote mensili posticipate, pari allo 0,01% all'anno del Valore Patrimoniale Netto del Fondo, ferma restando una commissione annua minima pari a EUR 600.000 a livello di Società (come sopra, inclusi i servizi di amministrazione e di depositaria).

La Depositaria ha altresì diritto di ricevere i costi di transazione e tutti gli oneri delle sub-depositarie saranno recuperati dalla Depositaria, ponendoli a carico della Società, attingendo agli attivi del Fondo, una volta sostenuti dalle sub-depositarie. Detti oneri saranno addebitati ai normali tassi commerciali. La Depositaria ha altresì diritto al rimborso delle ragionevoli spese vive documentate.

Commissione dell'Agente amministrativo

L'Agente amministrativo avrà diritto a percepire una commissione, attinta dagli attivi del Fondo, maturata e calcolata giornalmente e pagabile in quote mensili posticipate, fino allo 0,035% all'anno del Valore Patrimoniale Netto del Fondo per i primi EUR 200 milioni, allo 0,03% all'anno del Valore Patrimoniale Netto del Fondo tra EUR 200 milioni ed EUR 500 milioni e allo 0,02% all'anno del Valore Patrimoniale Netto del Fondo al di sopra di EUR 500 milioni, ferma restando una commissione annua minima pari a EUR 600.000 a livello di Società (inclusi i servizi di amministrazione e di depositaria).

Inoltre, la Società verserà, attingendo dagli attivi del Fondo, la quota di sua competenza della commissione dell'Agente amministrativo per la redazione del bilancio d'esercizio, pari a EUR 5.000

all'anno (a livello di Società) e a EUR 1.000 all'anno (per Fondo) per la redazione del bilancio d'esercizio della Società, e una commissione pari a EUR 3.000 all'anno (a livello di Società) e a EUR 750 all'anno (per Fondo) per la redazione del bilancio semestrale. L'Agente amministrativo avrà diritto anche al rimborso delle ragionevoli spese vive documentate, delle spese operative e di tenuta conto.

Costi di costituzione

I costi di costituzione del Fondo sono stati assolti.

Le Azioni di Classe I e le Azioni di Classe B sono disponibili per i consulenti agli investimenti indipendenti o che offrono servizi di gestione degli investimenti discrezionali come da definizione nella MiFID II e per gli intermediari finanziari che forniscono servizi per gli investimenti non indipendenti e attività con accordi distinti per le commissioni con la propria clientela sulla cui base è stato pattuito di non ricevere e trattenere pagamenti incentivanti. Dette Classi sono indicate nella tabella di cui all'Allegato 1 del presente Supplemento come Classi "Senza Commissioni".

FATTORI DI RISCHIO

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Fattori di rischio" del Prospetto.

ALLEGATO I

Classi di Azioni

Algebris Financial Equity Fund - Denominazione del Fondo – Euro							
Classe di Azioni	Classe Valuta	Copertura di valuta	Offerta iniziale Prezzo	Sottoscrizione iniziale minima	Sottoscrizione aggiuntiva minima	Commissione di gestione	Stato del Periodo di Offerta Iniziale*
Classe B EUR (Senza commissioni)	EUR	No	€100	€500.000	€5.000	0,80%	In essere
Classe B GBP (Senza commissioni)	GBP	Si	GBP 100	Equivalente GBP di €500.000	Equivalente GBP di €5.000	0,80%	In essere
Classe B CHF (Senza commissioni)	CHF	Si	CHF 100	Equivalente CHF di €500.000	Equivalente CHF di €5.000	0,80%	In essere
Classe B USD (Senza commissioni)	USD	Si	USD 100	Equivalente USD di €500.000	Equivalente USD di €5.000	0,80%	In essere
Classe B SGD (Senza commissioni)	SGD	Si	SGD 100	Equivalente SGD di €500.000	Equivalente SGD di €5.000	0,80%	Prorogato
Classe B JPY (Senza commissioni)	JPY	Si	JPY 100	Equivalente JPY di €500.000	Equivalente JPY di €5.000	0,80%	Prorogato
Classe Bm EUR (Senza commissioni)	EUR	No	€1,114.81	€500.000	€5.000	0,80%	In essere
Classe Bm USD (Senza commissioni)	USD	Si	USD 1,188.75	Equivalente USD di €500.000	Equivalente USD di €5.000	0,80%	In essere
Classe B SEK (Senza commissioni)	SEK	Si	SEK 100	Equivalente SEK di €500.000	Equivalente SEK di €5.000	0,80%	Prorogato

Classe B NOK (Senza commissi oni)	NOK	Si	NOK 100	Equivalente NOK di €500.000	Equivalente NOK di €5.000	0,80%	Nuovo
Classe I EUR (Senza commissi oni)	EUR	No	€100	€500.000	€5.000	0,80%	In essere
Classe I GBP (Senza commissi oni)	GBP	Si	GBP 100	Equivalente GBP di €500.000	Equivalente GBP di €5.000	0,80%	In essere
Classe I CHF (Senza commissi oni)	CHF	Si	CHF 100	Equivalente CHF di €500.000	Equivalente CHF di €5.000	0,80%	Chiuso**
Classe I USD (Senza commissi oni)	USD	Si	USD 100	Equivalente USD di €500.000	Equivalente USD di €5.000	0,80%	Chiuso**
Classe I SGD (Senza commissi oni)	SGD	Si	SGD 100	Equivalente SGD di €500.000	Equivalente SGD di €5.000	0,80%	Chiuso**
Classe I JPY (Senza commissi oni)	JPY	Si	JPY 100	Equivalente JPY di €500.000	Equivalente JPY di €5.000	0,80%	Chiuso**
Classe R EUR	EUR	No	€100	€10.000	€1.000	1,80%	In essere
Classe R GBP	GBP	Si	GBP 100	GBP Equivalente in di €10.000	GBP Equivalente in di €1.000	1,80%	In essere
Classe R CHF	CHF	Si	CHF €100	Equivalente CHF di €10.000	Equivalente CHF di €1.000	1,80%	In essere
Classe R USD	USD	Si	USD 100	Equivalente USD di €10.000	Equivalente USD di €1.000	1,80%	In essere
Classe R SGD	SGD	Si	SGD 100	Equivalente SGD di €10.000	Equivalente SGD di €1.000	1,80%	Prorogato
Classe R JPY	JPY	Si	JPY 100	Equivalente JPB di di €10.000	Equivalente JPB di di €1.000	1,80%	Prorogato
Classe R SEK	SEK	Si	SEK 100	Equivalente SEK di di €10.000	Equivalente SEK di di €1.000	1,80%	Prorogato
Classe I2 USD	USD	Si	USD 100	Equivalente USD di €500.000	Equivalente USD di €10.000	1,45%	Prorogato

Classe A USD	USD	Si	USD 100	Equivalente USD di €1.000	Equivalente USD di €100	1,95%	Prorogato
Classe M EUR	EUR	No	€100	N/A	N/A	N/A	In essere
Classe M GBP	GBP	Si	GBP 100	N/A	N/A	N/A	In essere
Classe Md GBP	GBP	Si	GBP 100	N/A	N/A	N/A	In essere
Classe M CHF	CHF	Si	CHF 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato
Classe M USD	USD	Si	USD 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato
Classe Md USD	USD	Si	USD 100	N/A	N/A	N/A	In essere
Classe M SGD	SGD	Si	SGD 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato
Classe M JPY	JPY	Si	JPY 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato
Classe Md JPY	JPY	Si	JPY 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato

Azioni del Periodo dell'offerta iniziale

* Questa colonna indica “Nuovo” quando la Classe viene offerta per la prima volta, "In essere" quando una Classe è stata emessa e "Prorogato" quando una Classe è stata offerta, il Periodo di Offerta Iniziale ha avuto inizio e continua, ma non sono state emesse Azioni.

** La colonna indica “Chiuso” quando una Classe è chiusa alle nuove sottoscrizioni.

Per tutte le Classi di Azioni indicate alla voce "Prorogato", il Periodo di Offerta Iniziale continuerà fino alle 17:30 (ora irlandese) del 14 aprile 2025, o di altre date eventualmente stabilite dagli Amministratori e notificate alla Central Bank.

ALLEGATO II

Nome del prodotto: **Algebris Financial Equity Fund (il Fondo)**

Identificativo della persona giuridica: **54930028Y34PLSHRH524**

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Per il momento, tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile

Si

No

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale %

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un **minimo di investimenti sostenibili con obiettivo sociale:** %

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche che sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun tipo di investimento sostenibile**

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono:

1. Prevenzione di pratiche di prestiti predatori
2. Prevenzione e controllo dell'inquinamento
3. Riduzione delle emissioni
4. Diritti umani
5. Rapporti di lavoro

Non è stato designato alcun parametro di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti utilizzerà i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Ove pertinente, i dati per la valutazione degli indicatori sottostanti sono stati ottenuti da fornitori di dati ESG terzi (i **Fornitori di dati**) e dalla ricerca interna.

Principali considerazioni ESG

Caratteristica 1: Pratiche di prestiti predatori

- **Indicatore:** la quota di ricavi ottenuti da attività di prestiti predatori.

Caratteristica 2: Prevenzione e controllo dell'inquinamento

- **Indicatore:** quantità di **inquinanti atmosferici** in proporzione ai ricavi della società e/o **quantità di inquinanti inorganici** in proporzione ai ricavi della società.

Caratteristica 3: Riduzione delle emissioni

- **Indicatore:** la quota di investimenti in società che hanno o che riferiscono espressamente di essersi impegnate a fissare obiettivi scientifici (SBT) in relazione alla decarbonizzazione.

Caratteristica 4: Diritti umani

- **Indicatore:** la quota di investimenti in società coinvolte in violazioni molto gravi dei diritti umani secondo il **Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)**. Per gravissima violazione, il Gestore degli investimenti intende il caso in cui una società (a) sia coinvolta in maniera continuativa in controversie legate all'UNGC, (b) sia oggetto di una controversia estremamente grave e (c) la società non compie progressi al riguardo. L'esistenza di politiche e impegni sui diritti umani a livello di singola impresa

beneficiaria degli investimenti è verificata anche nel contesto della misurazione del raggiungimento degli obiettivi monitorati.

- **Indicatore: l'esistenza di impegni, politiche e procedure relative ai diritti umani a livello di singola impresa beneficiaria degli investimenti.**

Caratteristica 5: Rapporti di lavoro

- **Indicatore: la quota di investimenti in società coinvolte in gravissime violazioni dei diritti dei lavoratori secondo l'UNGC.** Per gravissima violazione, il Gestore degli investimenti intende il caso in cui una società (a) sia coinvolta in maniera continuativa in controversie legate all'UNGC, (b) sia oggetto di una controversia estremamente grave e (c) la società non compie progressi al riguardo. L'esistenza di politiche e impegni sui diritti umani a livello di singola impresa beneficiaria degli investimenti è verificata anche nel contesto della misurazione del raggiungimento degli obiettivi monitorati.
- **Indicatore: l'evoluzione, a livello di portafoglio, di un punteggio aggregato sulle pratiche di lavoro.** Il punteggio riflette la parità di genere, il rapporto retributivo tra uomini e donne, la performance in termini di prevenzione della discriminazione e delle molestie, la libertà di associazione e la diversità etnica.

Politiche di esclusione

- **Indicatore: eventuali partecipazioni (0%) del Fondo che riguardino emittenti presenti nelle liste di esclusione.**

Politica di voto e coinvolgimento

- **Indicatore:** percentuale (%) delle assemblee nelle quali si è votato; percentuale del voto contrario espresso nelle delibere degli azionisti; percentuale del voto favorevole espresso nelle delibere degli azionisti; numero di coinvolgimenti legati ai fattori ESG con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Screening ESG

- **Indicatore: qualsiasi quota di investimenti (0%) in società classificate nell'ultimo 10% in base al punteggio ESG del settore pertinente.**
- **Indicatore: l'evoluzione a livello di portafoglio di un punteggio ESG globale, nonché di singoli punteggi E, S e G.**

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

N/A

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

N/A

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

N/A

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

N/A

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i principali effetti negativi (**PAI**) degli investimenti del Fondo su fattori di sostenibilità: (i) prima e al momento dell'investimento, conducendo (nella misura possibile) un processo di due diligence su qualsiasi investimento proposto, con almeno l'applicazione di criteri di esclusione ESG; e (ii) su base continuativa monitorando gli investimenti rispetto a eventuali indicatori PAI aggiuntivi e obbligatori applicabili. Maggiori informazioni sono riportate nelle relazioni periodiche ai sensi dell'Articolo 11(2) del SFDR.

Gli **indicatori PAI climatici e ambientali di altro tipo** presi in considerazione dal Gestore degli investimenti relativamente a tutte le imprese beneficiarie degli investimenti sono:

- emissioni GHG;
- impronta di carbonio;
- intensità GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- esposizione a società operanti nel settore dei combustibili fossili;
- quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile;
- intensità del consumo di energia per settore climatico ad alto impatto;

- attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità;
- emissioni in acqua;
- rapporto dei rifiuti pericolosi; e
- investimenti in società senza iniziative mirate alla riduzione delle emissioni di carbonio.

Gli indicatori **PAI sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto per i diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva** presi in considerazione dal Gestore degli investimenti relativamente a tutte le imprese beneficiarie degli investimenti sono:

- violazioni dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- assenza di processi e meccanismi aziendali atti a monitorare il rispetto, da parte delle società, dei principi dell'UNGC e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- divario retributivo di genere non corretto;
- diversità di genere del consiglio;
- esposizione ad armi controverse; e
- assenza di politiche relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo, la politica e la strategia di investimento del Fondo sono illustrati in dettaglio nel Supplemento di questo Fondo e devono essere letti unitamente al e nel contesto del presente Allegato.

Inoltre, nel contesto della sua promozione di caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti si affida principalmente a una combinazione dei seguenti approcci all'investimento responsabile:

- (1) **Principali considerazioni ESG:** il Fondo punta ad agevolare e accelerare la transizione verso un'economia più verde e sostenibile investendo in società del settore dei servizi finanziari che sono considerate accettabili con riferimento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.
- (2) **Politiche di esclusione:** il Fondo adotta politiche di esclusione allo scopo di avere la ragionevole certezza di non effettuare o detenere investimenti in industrie, segmenti di mercato e società che sono ritenute in possesso di prassi particolarmente dannose o controverse dal punto di vista ambientale o sociale.

Per quanto concerne il carbone in particolare, il Fondo adotta altresì il seguente approccio, ossia un elenco di banche che compongono l'universo centrale del Fondo. Il comitato ESG del Gestore degli investimenti esamina le singole esposizioni e politiche dell'istituto interessato concernenti l'estrazione e il

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

consumo di carbone e, caso per caso, quando le informazioni pubbliche pertinenti risultano al di sotto dello standard di settore o quando l'esposizione è ritenuta elevata, un questionario su misura valuta la posizione dell'istituzione rispetto al carbone e qualsiasi azione pianificata al fine di ridurre l'esposizione. Il comitato ESG del Gestore degli investimenti si impegna direttamente con lo stesso universo di banche, ricercando garanzie sul loro coinvolgimento e sulle loro politiche relative alle armi controverse.

Il Gestore degli investimenti non investirà nelle banche che finanziano per la maggior parte l'estrazione del carbone.

- (3) **Politica di voto e coinvolgimento:** Se il Gestore degli investimenti ha la possibilità di esercitare i diritti di voto in relazione alle posizioni detenute dal Fondo, questi diritti vengono esercitati nel migliore interesse degli investitori del Fondo dopo aver considerato la sostenibilità a lungo termine del rispettivo emittente. Mentre l'astensione può rappresentare l'opzione migliore in un numero limitato di casi, la politica di voto applicabile al Gestore degli investimenti lo impegna ad assumere un ruolo attivo, considerando la sostenibilità come un elemento primario.

Nel decidere come esercitare i diritti di voto associati agli investimenti effettuati dal Fondo, il Gestore degli investimenti valuterà le decisioni di voto caso per caso tenendo conto: (i) del probabile effetto sulla performance degli investimenti del Fondo e (ii) delle caratteristiche di sostenibilità di lungo termine dell'emittente.

Il Gestore è un sostenitore della "Say on Climate Initiative – Shareholder Voting on Climate Transition Action Plans" (un'iniziativa per il voto degli azionisti mirata a incoraggiare le società a pubblicare informative annuali sulle emissioni e ad adottare un piano per gestire tali emissioni) ("**Say on Climate**"). Qualora le società non agiranno in tal modo volontariamente, il Gestore ha formalmente dichiarato nella propria politica di voto che voterà a favore di e/o presenterà proposte di delibere alle assemblee generali annuali (ogni qualvolta abbia diritti di voto e voti a sufficienza) in relazione a misure a supporto dell'iniziativa Say on Climate.

Per quanto riguarda il coinvolgimento più in generale, il Gestore degli investimenti si tiene inoltre in continuo contatto con le imprese beneficiarie degli investimenti. Ciò avviene generalmente tramite call e riunioni con il management, dopo la pubblicazione dei risultati periodici delle banche o al momento della presentazione dei loro piani industriali. Questo coinvolgimento diretto implica anche le questioni relative ai fattori ESG (ad es. informativa ESG, piani per la transizione climatica, obiettivi "net zero"). Il Gestore degli investimenti partecipa inoltre ad alcune iniziative di coinvolgimento collettivo degli investitori (come ad esempio la Non-Disclosure Campaign guidata dal Carbon Disclosure Project (CDP)) e nell'ambito di tale iniziativa può coinvolgere le imprese beneficiarie degli investimenti.

- (4) **Screening basato sui principi del Global Compact delle Nazioni Unite:** il Gestore degli investimenti applica uno screening che valuta l'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti con i 10 Principi dell'UNGC. Di conseguenza saranno esclusi investimenti in società che evidenziano una debole performance nelle aree aziendali attinenti i principi UNGC. Inoltre, le società che registrano una performance nettamente al di sotto della media (ma superiore alla soglia per l'esclusione immediata) saranno inserite in una lista di controllo.
- (5) **Screening ESG:** Il Fondo è soggetto a screening ESG, che impedisce di effettuare un investimento in società classificate nell'ultimo 10% in base al

punteggio ESG complessivo del loro rispettivo settore, secondo la misurazione effettuata tramite un sistema di valutazione del punteggio ESG proprietario del Gestore degli investimenti. Tale valutazione è basata su dati forniti da fornitori di dati ESG terzi (i **Fornitori di dati**) e dalla ricerca interna.

Questi principi sono integrati, compiendo ogni possibile sforzo, nei controlli degli investimenti ogni qualvolta possibile e vengono rivisti regolarmente dal Gestore degli investimenti. Qualora un requisito non sia soddisfatto, il Gestore degli investimenti stabilirà come liquidare al meglio la o le posizioni, se del caso, oppure quale azione porre in essere per rimediare alla situazione attraverso il coinvolgimento attivo con l'emittente. Il Gestore degli investimenti si asterrà dall'effettuare investimenti simili fino a quando la problematica identificata non sia stata risolta e la posizione interessata non sia più considerata in violazione dei criteri di sostenibilità del Fondo sopra illustrati.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, nell'ambito del processo decisionale in materia di investimenti, il Gestore degli investimenti applica alla selezione delle attività sottostanti i seguenti criteri vincolanti:

(1) Principali considerazioni ESG:

- a. Non sono consentiti investimenti in società che traggono ricavi da attività di prestiti predatori e/o società che detengono una quota significativa nelle entità escluse in base a questa regola.
- b. Non sono consentiti investimenti in società che traggono ricavi dall'estrazione di carbone e/o dalla generazione di elettricità dal carbone e/o in società che detengono una quota significativa nelle entità escluse in base a questa regola. Non sono consentiti investimenti in titoli di debito o azionari emessi dai principali azionisti, obbligazionisti e finanziatori globali nel settore del carbone, secondo la definizione di cui alle politiche e procedure di esclusione del Gestore degli investimenti.
- c. Non sono consentiti investimenti in società che traggono ricavi dall'esplorazione/estrazione di petrolio articolo e/o sabbie bituminose, e/o in società che detengono una quota significativa nelle entità escluse in base a questa regola.
- d. Non sono consentiti investimenti in società che traggono oltre il 40% dei loro ricavi dalla produzione di petrolio e gas convenzionali.
- e. Non sono consentiti investimenti in società che traggono ricavi dalla fabbricazione di armi controverse e/o in società che detengono una quota significativa in entità escluse in base a questa regola. Non sono consentiti investimenti in titoli di debito o azionari emessi dai principali investitori globali in armi nucleari e armi a grappolo, secondo la definizione di cui alle politiche e procedure di esclusione del Gestore degli investimenti.
- f. Non sono consentiti investimenti in società coinvolte in gravissime violazioni dei diritti umani e/o dei diritti dei lavoratori in base all'UNGC.

(2) Politiche di esclusione: il Fondo è soggetto alla politica di esclusione a livello di impresa del Gestore degli investimenti, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle restrizioni di cui al punto (1). La politica determina elenchi di esclusione ESG che vengono attuati nel sistema di controllo automatizzato interno del Gestore degli investimenti; tale sistema prevede controlli pre- e post-operazione atti a implementare e salvaguardare gli elenchi di esclusione.

(3) Screening UNGC: come sopra illustrato, oltre alle politiche di esclusione, il Fondo è soggetto altresì a uno screening che valuta l'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti con i 10 principi del dell'UNGC. Il Gestore compila un elenco di esclusione di società di cui sia stata riscontrata una violazione del Global Compact dell'ONU e non sarà consentito l'investimento nelle società incluse in tale elenco.

(4) Screening ESG: come sopra illustrato, il Fondo è soggetto allo screening ESG, che impedisce un investimento in società classificate nel 10% più basso in base al punteggio ESG del settore pertinente. L'investimento in tali società non è consentito.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Fondo non ha un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Gestore degli investimenti valuta anche le prassi di governance delle società partecipate per mezzo di una serie di punteggi che coprono vari aspetti della governance a livello aziendale, ottenuti da Fornitori di dati esterni al fine di confermare che le imprese beneficiarie degli investimenti operino nel rispetto di prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Il team di investimento del Gestore degli investimenti può anche impegnarsi con le società partecipate in aspetti specifici relativi alla governance. Il team AI/Data del gruppo Algebris ha anche sviluppato uno strumento di monitoraggio delle controversie basato sull'intelligenza artificiale (AI) che monitora l'aumento delle potenziali controversie in materia di ESG in cui sono coinvolte le imprese beneficiarie degli investimenti.

Al fine di confermare che le imprese beneficiarie degli investimenti operino nel rispetto di prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e rispetto degli obblighi fiscali, il Gestore degli investimenti monitora alcuni indicatori chiave di performance (KPI) legati alla governance delle imprese beneficiarie degli investimenti. Tali indicatori sono i seguenti:

- Strutture di gestione solide:

- un indice di performance aggregato che riflette le politiche e i processi aggregati per la lotta alla criminalità; etica aziendale e struttura ed efficacia della corporate governance.
- Relazioni con i dipendenti
 - un indice di performance aggregato che riflette salute e sicurezza sul lavoro; sviluppo del capitale umano e conservazione dei talenti.
- Remunerazione del personale:
 - un indice di performance aggregato che riflette il divario di retribuzione di genere e il rapporto retributivo tra CEO e dipendenti.
- Rispetto degli obblighi fiscali:
 - un indice di performance aggregato che riflette la strategia e la governance fiscale; aliquota fiscale efficace e rendicontazione fiscale.

I dati per la valutazione dei summenzionati elementi sono stati ottenuti da Fornitori di dati e dalla ricerca interna. Il team di investimento del Gestore degli investimenti può anche impegnarsi con le società partecipate in aspetti specifici relativi alla governance, come ad esempio la divulgazione di notizie e/o l'emergere di controversie legate alla governance.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La percentuale minima degli investimenti del Fondo (in circostanze normali di mercato) che sarà allineata con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sarà pari al 70%¹ (tenendo conto degli elementi vincolanti di cui sopra).

La percentuale rimanente, non superiore al 30%, degli investimenti del Fondo sarà utilizzata a scopo di copertura, liquidità, diversificazione e/o ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e non incorporerà alcune delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo. Eventuali garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale concernenti la percentuale rimanente degli investimenti sono illustrate in una sezione specifica successiva.



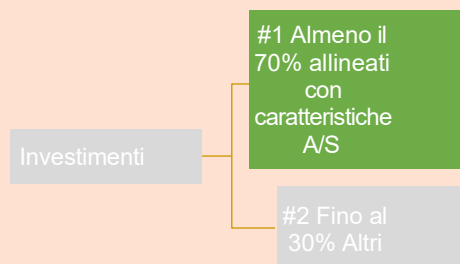
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

¹ A scanso di equivoci, in caso di elevata volatilità del mercato, il Fondo può investire sostanzialmente in depositi o altri attivi liquidi accessori come ulteriormente dettagliato nella sezione del Supplemento intitolata "Politica di investimento" e tale percentuale minima non si applica.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alle migliori prestazioni.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Sebbene il Fondo utilizzi derivati nell'ambito della propria strategia di investimento, come descritto in maggiore dettaglio nel Supplemento del Fondo, il ricorso a derivati non viene effettuato nell'ottica di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono in linea con la tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo promuova caratteristiche ambientali e sociali, alla data del presente documento si prevede che la quota minima degli investimenti del Fondo in attività economiche ecosostenibili allineate alla "tassonomia dell'UE" (ossia il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili) (incluse le attività di transizione e abilitanti) sarà pari allo 0% degli investimenti del Fondo.

Il prodotto finanziario investe in attività collegate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE²?

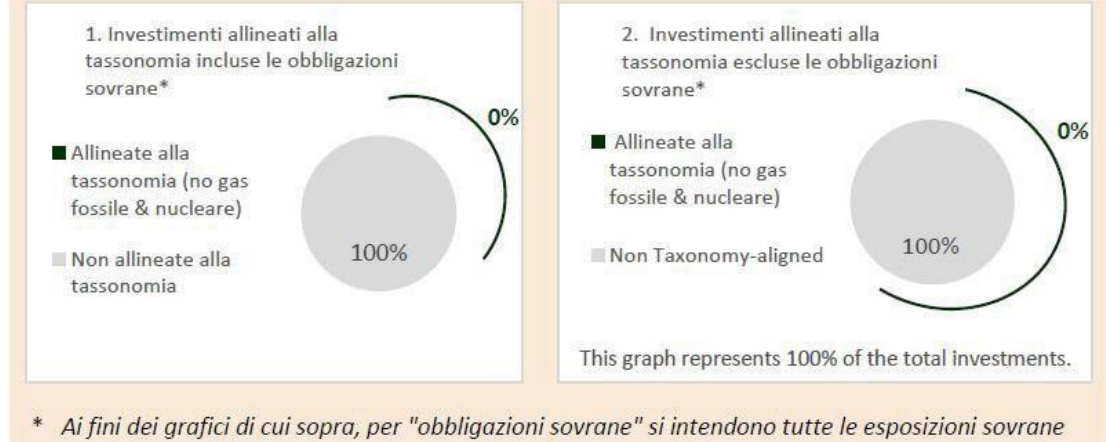
- SÌ:
- in gas fossile
 - in energia nucleare
- NO

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in

percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati con la tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

N/A

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE?

N/A

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

N/A

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli "#Altri" investimenti effettuati dal Fondo includono strumenti utilizzati a scopo di copertura (compresa la gestione del rischio di cambio), liquidità, diversificazione e gestione efficiente del portafoglio. Questi investimenti includono, pur non essendovi limitati, attività liquide accessorie e strumenti finanziari derivati. Sebbene questi investimenti possano non essere in linea con le caratteristiche ambientali o sociali promosse del Fondo, nella misura possibile essi saranno comunque soggetti alle politiche di esclusione sopra indicate, oltre che allo Screening UNGC. Sono previste garanzie minime di salvaguardia.

Tra gli attivi rimanenti del Fondo vi saranno disponibilità liquide e mezzi equivalenti, detenuti di volta in volta su base accessoria, così come strumenti utilizzati a scopo di copertura. Tali attivi sono soggetti alle garanzie minime di salvaguardia, nella misura applicabile/rilevante nel contesto di tali attivi liquidi ed equivalenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice specifico al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A

In che modo viene garantito su base continuativa l'allineamento della strategia di investimento con la metodologia dell'Indice?

N/A

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

N/A

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

N/A

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul seguente sito web:

<https://www.algebris.com/fund/algebris-financial-equity-fund-2/>

²Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiscono a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.